

Allegato n. 3

PIANO DEI CRITERI SEGUITI DALL'ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI per migliorare la "performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" :

Si ricordano i compiti che la legge regionale istitutiva affida all'Ente:

- a) conservare, gestire e valorizzare il complesso, integrato ed unico patrimonio storico, artistico, *architettonico, naturalistico e culturale oggetto di protezione*;
- b) tutelare e valorizzare gli aspetti tradizionali, devozionali e di culto presenti;
- c) promuovere e sviluppare la conoscenza e le attività di ricerca e di documentazione delle realtà oggetto di tutela e di valorizzazione e del complessivo sistema di questi complessi devozionali;
- d) mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di eccezionale valore universale riconosciute dall'UNESCO, con l'iscrizione delle riserve speciali di cui al comma 1 nella lista del Patrimonio Mondiale il 3 luglio 2003;

Si evidenzia come l'Ente, preso atto delle gravi difficoltà finanziarie della pubblica amministrazione che l' hanno visto di fatto privo delle consuete erogazioni regionali, fatte salve le spese per il personale e le spese minime essenziali per il funzionamento degli uffici, e valutate le possibili soluzioni per garantire la cura e la conservazione e valorizzazione del patrimonio affidatogli in gestione, ha messo a punto un protocollo di lavoro che mira a contenere le spese e a rendere al massimo efficace la sua azione in adempimento anche ai disposti indicati dalla Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 59-5490 Legge regionale 3 agosto 2015, n. 19. Linee di indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2017-2019), piano di lavoro di seguito illustrato.

1) Per la conservazione del patrimonio l'Ente sta ultimando un protocollo di gestione dei beni affidatigli improntato alla prevenzione, economicità, qualità di gestione e sicurezza per i beni e dei fruitori così articolato:

- per il patrimonio artistico e architettonico:

- garantire il mantenimento del livello di conservazione del patrimonio pur in un contesto ambientale sfavorevole e lavorare per incrementarlo legando l'azione alla conoscenza sistematica dello stato di conservazione di manufatti e al loro costante monitoraggio costruendo un ordine ragionato di interventi e urgenze
- improntare la gestione alla prevenzione del degrado del patrimonio limitando gli interventi conservativi
- garantire la costante ordinaria manutenzione evitando così la continua emergenza e garantendo la tenuta dei restauri nel temporaneamente
- orientare gli interventi ove possibile a ragionare sull'insieme integrato di ambiente e patrimonio artistico e architettonico

- per la cura della vegetazione delle riserve gestite dall'Ente:

- legare l'azione di gestione della vegetazione alla conoscenza sistematica del patrimonio arboreo e al suo costante monitoraggio, anche con supporti strumentali nei casi più critici, costruendo un ordine ragionato di interventi, urgenze e operazioni ordinarie da compiere anche per la salvaguardia della sicurezza del pubblico
- ripartire gli oneri di gestione con i proprietari dei beni curando il monitoraggio costante e chiedendo l'intervento mirato del proprietario laddove l'Ente non disponga di risorse per intervenire
- costruire programmi ragionati di intervento e di riqualificazione paesaggistica dei giardini storici dei Sacri Monti sui quali cercare finanziamenti di Fondazioni, su bandi comunitari etc

- per le iniziative di valorizzazione:

- operare in modo coordinato sui sette complessi e ove possibile in cordate con altre amministrazioni pubbliche e realtà associative e private per potenziare i risultati e ottimizzare le spese.

Su tutte e tre queste tematiche l'Ente ha lavorato alacremente per acquisire finanziamenti di Fondazioni, di privati, sollecitando raccolte di fondi, concorrendo per bandi comunitari.

Così facendo ha ottenuto a partire dal 2016 finanziamenti:

da fondazioni per la conservazione del patrimonio per un totale di euro 1.326.000

sulla base di leggi nazionali (5x 1000) pari a 58.000 euro

sulla base di finanziamenti nazionali per la promozione 460.000 euro

finanziamenti da privati per 4.700 euro

da fondazioni per la promozione e valorizzazione 60.000 euro (indiretti) + 15.000 diretti

da bandi comunitari 761.000 euro (INTERREG+ GAL)

per un totale complessivo di 2.684,7

Questi temi sono stati elencati nei programmi di attività approvati dall'Ente nel 2017, 2018, 2019 e 2020.

A questa politica si aggiunge la costante ricerca di fondi e collaborazioni per la realizzazione di lavori, ad esempio con l'utilizzo delle squadre forestali regionali, con agenzie di formazione che realizzano interventi formativi operando sulla vegetazione dell'Ente sotto il coordinamento dei tecnici dell'Ente medesimo.

L'amministrazione poi ha lavorato per la costituzione di un'associazione privata senza fini di lucro che opererà per raccogliere fondi per il restauro del Sacro Monte di Crea, a supporto e in collaborazione con l'Ente, ha avviato una collaborazione, a Belmonte, con una cordata di associazioni che supportino l'Ente soprattutto per le attività di manutenzione ordinaria, antincendio, vigilanza e valorizzazione.

L'Ente inoltre, anche sulla base degli indirizzi della Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 59-5490 Legge regionale 3 agosto 2015, n. 19. Linee di indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2017-2019), e della deliberazione della Giunta Regionale n° 15-2041 del 02/10/2020 con la quale sono state approvate le Linee d'indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2020-2022) ed individuati gli obiettivi strategici, azioni prioritarie e obiettivi di performance organizzativa del direttore dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, ai sensi della DGR 71-2681 del 21 dicembre 2015, ha avviato la revisione delle convenzioni con gli Enti proprietari dei Sacri Monti per ripartire con essi gli oneri di gestione.

Questo programma complessivo di ricerca di risorse, razionalizzazione e ottimizzazione delle spese e delle modalità di cura del patrimonio globalmente inteso e di promozione dello stesso, rende necessaria e perseguibile appena i fondi disponibili o il *turn over* lo consentirà, la presenza di professionalità interne per la messa a punto di progetti di conservazione e restauro (architetti, geometri, restauratori) così da disporre di una banca dati da presentare a supporto di future richieste di finanziamento, per seguire i bandi, curare l'attività di continuo monitoraggio, prevenzione e manutenzione del patrimonio artistico e pronti interventi, oltre a condurre eventuali piccoli cantieri di restauro gestiti internamente.

Analogamente per la gestione della componente naturalistica delle Riserve il lavoro richiede figure professionali interne che dispongano di una conoscenza capillare del patrimonio, effettuino costanti rilevamenti, controlli, diagnostica e monitoraggio anche per eventuali comunicazioni di urgenze di intervento ai proprietari, ove l'ente non disponga di fondi per farvi fronte, come si sta definendo nelle recenti convenzioni. Ciò prioritariamente a tutela della pubblica incolumità in aree con piante anche di notevoli misure, non sempre in condizioni fitopatologiche ottimali e in zone ad elevata frequenza di pubblico. Le medesime figure, da assumersi appena i fondi disponibili o il *turn over* lo consentiranno, supporteranno la ricerca fondi e seguiranno bandi e appalti per finanziare gli interventi di pianificazione e riordino più ampi o di restauro dei giardini storici e guideranno le squadre dei manutentori dell'Ente (che sono altrettanto necessari, almeno due per complesso) per la manutenzione ordinaria, la pulizia e il decoro dei siti.

Anche nell'ambito della promozione e valorizzazione si rendono necessarie figure qualificate per definire progetti su cui richiedere finanziamenti, cooperare con istituzioni e associazioni locali per creare cordate, organizzare iniziative coordinate nei diversi complessi, gestire la comunicazione anche nelle nuove forme dei *social*, delle *news letter*, del sito *web* e dell'app dei Sacri Monti in fase di realizzazione.

L'Ente è ente strumentale della Regione Piemonte e la Regione stessa gli ha fornito indirizzi triennali per lo svolgimento della propria attività con la DGR la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 59-5490 avente ad oggetto " Legge regionale 3 agosto 2015, n. 19 "Linee di indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2017-2019)", e con la deliberazione della Giunta Regionale n° 15-2041 del 02/10/2020.

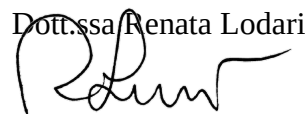
L'Ente è dotato di un bilancio annuale e di risorse annuali dalla Regione che non consentono una programmazione pluriennale degli obiettivi con riferimento alle risorse economiche annuali disponibili.

L'Ente annualmente individua correttamente i propri indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi con l'approvazione del Programma annuale di attività, verifica il raggiungimento dei suoi risultati ad anno concluso e definisce gli obiettivi assegnati al Direttore seguendo il Sistema di valutazione approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 71-2681 del 21/12/2015, confermato per l'Ente di Gestione dei Sacri Monti con D.G.R. 19 dicembre 2016, n. 45-4412, obiettivi correlati al programma di attività dell'Ente. Il Direttore assegna al personale, anche attraverso le figure con attribuzione di Posizione Organizzativa, precisi obiettivi da raggiungere in connessione con il Programma di attività annuale dell'Ente e con gli obiettivi assegnati al Direttore medesimo e con le finalità che la Regione ha assegnato all'Ente, con successiva valutazione del grado di raggiungimento degli stessi.

IL DIRETTORE


Dott.ssa Elena De Filippis

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO


Dott.ssa Renata Lodari